

## L'andamento degli infortuni sul lavoro nei primi mesi del 2020 (dati Inail)

Risulta di un certo interesse analizzare l'andamento degli infortuni sul lavoro nel medio periodo, con particolare attenzione alle variazioni nei mesi dell'emergenza Covid-19 e in riferimento alle due sezioni di nostro maggiore interesse: M - Attività professionali, scientifiche e tecniche e Q - Sanità e assistenza sociale.

La Tabella 1 evidenzia un calo generale nel numero degli infortuni nel mese di marzo e aprile 2020, in particolare se si osserva la variazione rispetto agli stessi mesi del 2019. Le uniche categorie in controtendenza sono le sezioni O (Pubblica amministrazione), A (Agricoltura) e Q (Sanità). In particolare, la sezione Q che coinvolge i lavoratori dell'ambito sanitario e dell'assistenza sociale registra l'incremento maggiore del numero di infortuni, pari addirittura a +315,2%. La sezione M che riguarda le attività professionali, scientifiche e tecniche registra invece una riduzione nel numero di infortuni pari a -54,6%.

Tali risultati non sorpremono dati l'emergenza sanitaria e il *lockdown* che hanno interessato l'Italia dall'inizio di marzo. La Figura 1 mostra l'andamento giornaliero degli infortuni sul lavoro per le sezioni M e Q, si evidenzia come nelle attività scientifiche e tecniche gli infortuni nel 2020 calino dall'inizio di marzo, di converso nell'ambito sanitario si assiste a un loro aumento.

### Tabella 1: Numero di infortuni avvenuti nei mesi di marzo e aprile, divisione per sezioni Ateco

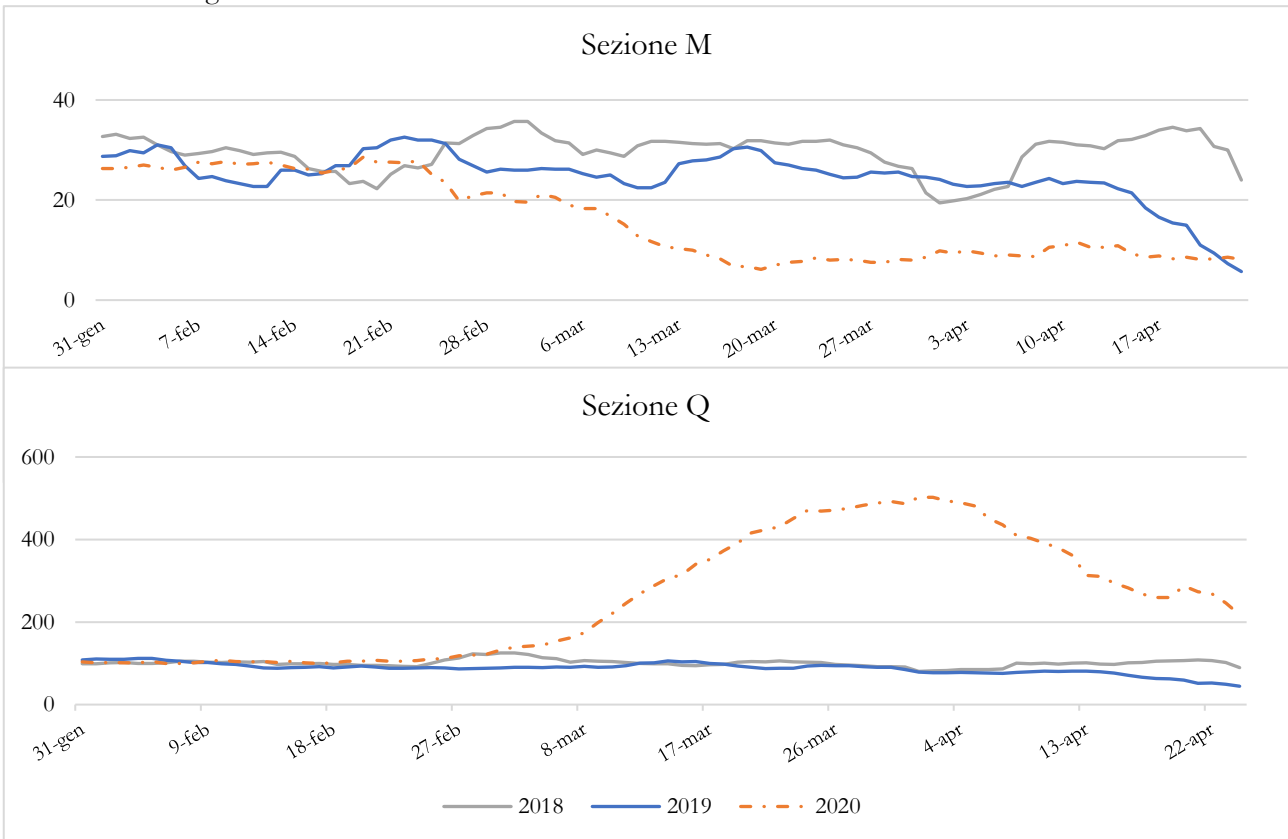
Ordine crescente per variazione 2019-2020. Anni 2014-2020.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Var. 2019-2020
<b>P - Istruzione</b>	1124	1112	1233	1093	1112	920	212	-77,0%
<b>U - Organizzazioni ed organismi extraterritoriali</b>	10	22	18	15	14	12	3	-75,0%
<b>K - Attività finanziarie e assicurative</b>	930	922	895	779	774	573	168	-70,7%
<b>R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento</b>	762	666	737	764	717	558	170	-69,5%
<b>F - Costruzioni</b>	7.272	6.833	6.668	6.241	6.080	4.778	1.585	-66,8%
<b>B - Estrazione di minerali da cave e miniere</b>	98	98	108	94	88	77	26	-66,2%
<b>J - Servizi di informazione e comunicazione</b>	922	918	943	841	903	604	228	-62,3%
<b>I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione</b>	4.076	3.773	4.091	4.151	4.144	2.999	1164	-61,2%
<b>G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli</b>	8.515	8.220	8.379	8.238	8.344	6.253	2.646	-57,7%
<b>C - Attività manifatturiere</b>	16.232	15.836	15.589	15.243	16.233	12.875	5.455	-57,6%
<b>D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata</b>	252	228	236	219	203	159	70	-56,0%
<b>M - Attività professionali, scientifiche e tecniche</b>	1599	1554	1688	1579	1748	1250	568	-54,6%
<b>H - Trasporto e magazzinaggio</b>	6.910	6.941	6.915	6.768	6.624	5.115	2.384	-53,4%
<b>E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento</b>	1661	1632	1593	1601	1556	1338	645	-51,8%
<b>N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese</b>	52.470	52.462	52.207	52.119	51.117	58.686	31.080	-47,0%
<b>L - Attività immobiliari</b>	591	543	542	522	526	369	199	-46,1%
<b>S - Altre attività di servizi</b>	1291	1249	1284	1145	1128	828	538	-35,0%
<b>T - Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze</b>	14	10	9	4	6	7	5	-28,6%
<b>O - Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria</b>	3.138	3.062	2.644	2.328	2.169	1597	2859	79,0%
<b>A - Agricoltura, silvicoltura e pesca</b>	648	553	525	519	457	387	709	83,2%
<b>Q - Sanità e assistenza sociale</b>	7.317	7.065	6.412	6.250	5.920	4.626	19.205	315,2%
<b>Totale</b>	<b>115.832</b>	<b>113.699</b>	<b>112.716</b>	<b>110.513</b>	<b>109.863</b>	<b>104.011</b>	<b>69.919</b>	<b>-32,8%</b>

Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Inail

**Figura 1: Andamento degli infortuni per la sezione M (Attività professionali, scientifiche e tecniche) e Q (Sanità e assistenza sociale) per febbraio, marzo e aprile**

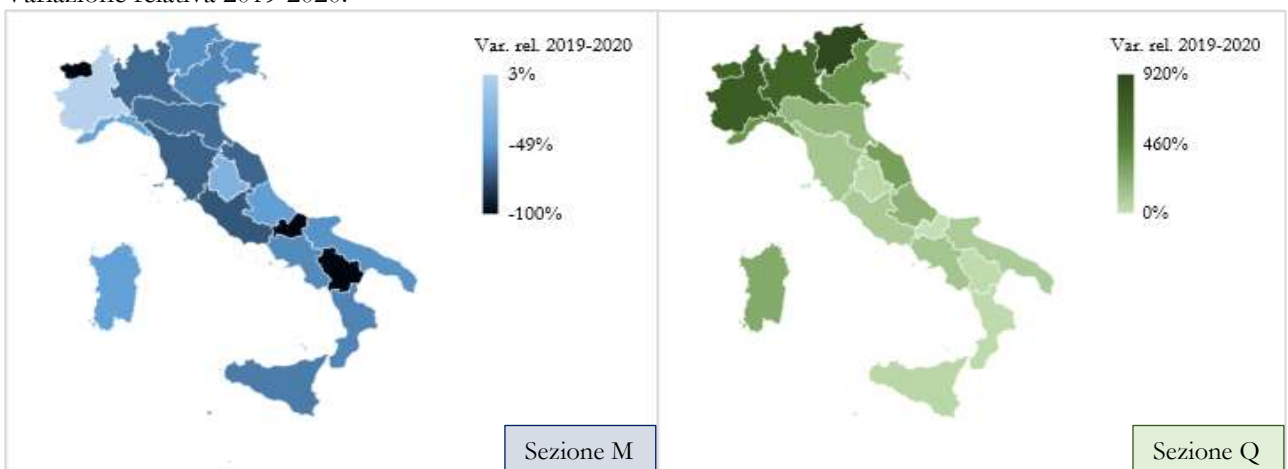
Medie mobili a 7 giorni. Anni 2018-2020.



Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Inail

**Figura 2: Variazione percentuale del numero di infortuni registrati a marzo e aprile per la sezione M (Attività professionali, scientifiche e tecniche) e Q (Sanità e assistenza sociale) per regione**

Variazione relativa 2019-2020.

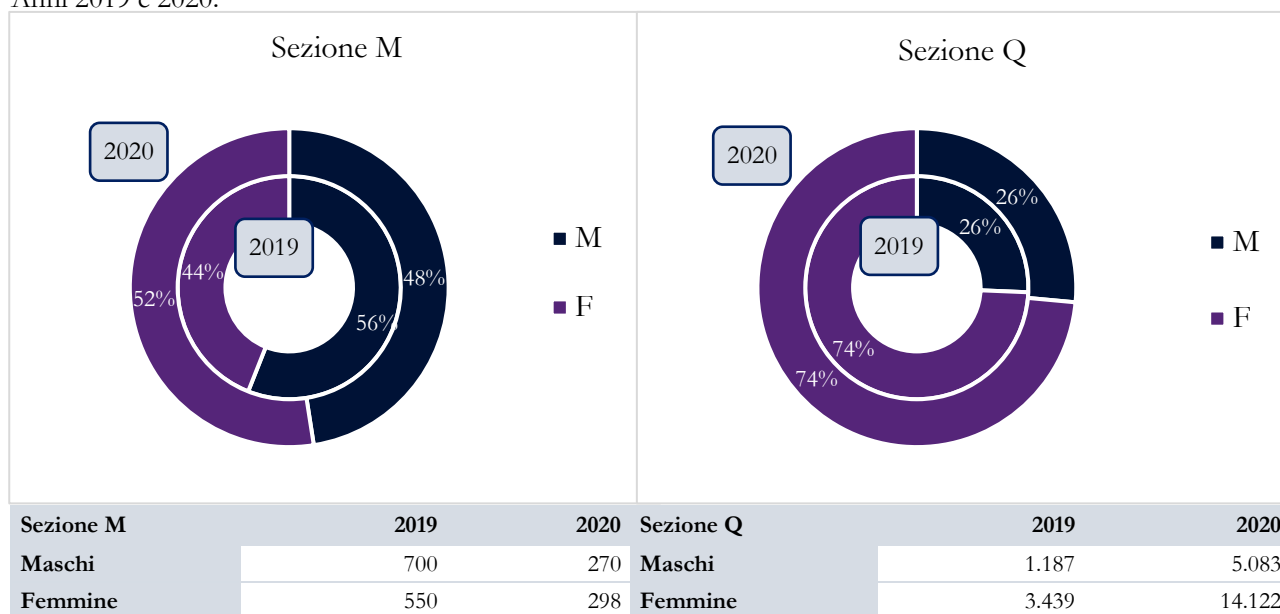


Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Inail

La Figura 2 mostra il forte incremento avvenuto nel numero di infortuni della sezione Q tra marzo-aprile 2019 e lo stesso periodo del 2020; tale aumento è sicuramente dettato dall'emergenza Covid-19, infatti le regioni che registrano un incremento maggiore nel numero di infortuni sono quelle maggiormente colpite dalla pandemia. In generale, inoltre, il numero di infortuni non in itinere costituiva nei mesi di marzo-aprile 2019 l'82% degli infortuni totali mentre per lo stesso periodo del 2020 sale al 97%. Per la sezione M si nota, dal confronto tra marzo-aprile 2019 e marzo-aprile 2020, una riduzione in tutte le regioni del numero di infortuni ad esclusione del Piemonte che registra invece una variazione pari al +3%.

**Figura 3: Composizione percentuale di infortuni registrati a marzo e aprile per la sezione M (Attività professionali, scientifiche e tecniche) e Q (Sanità e assistenza sociale) divisione per sesso**

Anni 2019 e 2020.

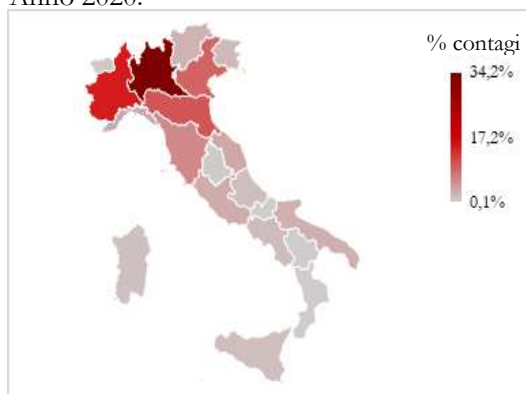


Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Inail

La Figura 3 mostra la composizione percentuale per sesso nelle due sezioni di interesse, confrontando la situazione di marzo e aprile 2019 con la situazione dello stesso periodo del 2020. Si nota, come nel caso delle attività professionali, scientifiche e tecniche la percentuale di infortuni si riduce per i maschi passando dal 56% al 48% mentre per le femmine aumenta passando dal 44% al 52%. Per la sezione riguardante le attività sanitarie e di assistenza sociale si assiste a un lieve incremento nella percentuale degli infortuni per gli uomini. Osservando i valori assoluti, si nota come per la sezione M gli infortuni calano sia per i maschi sia per le femmine, di converso per la sezione Q il numero di infortuni aumenta per entrambi i sessi. La Figura 4 mostra le infezioni di origine professionale da Covid-19 rilevate dall'Inail per regione, con una fortissima concentrazione nel Nord Italia. Il dato non sorprende perché gli infortuni riflettono l'intensità della crisi epidemiologica, a ulteriore conferma della diretta relazione tra il livello delle attività economiche e l'andamento degli infortuni.

**Figura 4: Contagi sul lavoro da Covid-19, casi denunciati al 4 maggio 2020**

Anno 2020.



Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Inail

[Torna all'indice](#)

[Articolo precedente](#)



[Articolo successivo](#)



[Vai al Bollettino completo](#)